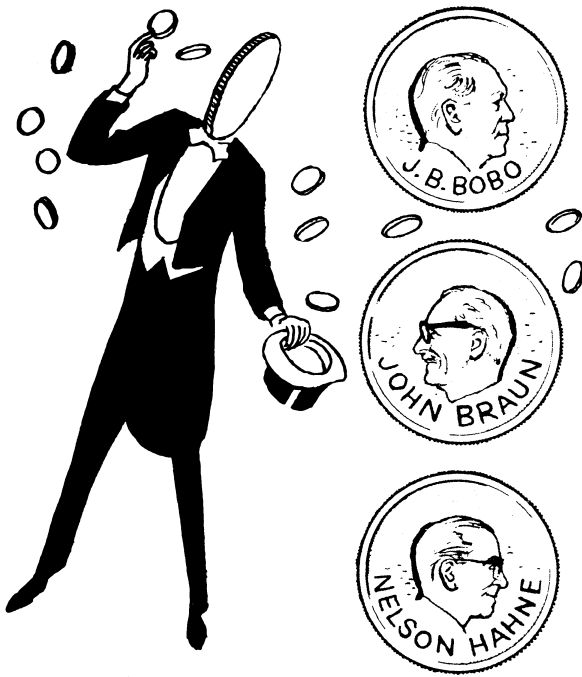


# *Il Bobo*

*Vol. 1*



*nuova e moderna  
magia con le monete  
di J. B. Bobo*

*a cura di John Braun  
illustrazioni di Nelson Hahne*

*prefazione all'edizione italiana di  
Claudio Pizzuti*

*La Porta Magica*

*RINGRAZIAMENTI DELL'EDITORE*

*L'editore desidera ringraziare Jay Marshall, Claudio Pizzuti, Luigi Pesce e Pietro Elisei*

*DEDICA*

A JONH BRAUN

CHE È STATO DI ESTREMO AIUTO NEL RACCOGLIERE,  
PREPARARE E SCRIVERE QUESTO MATERIALE.

Titolo originale: The New Modern Coin Magic

Testo utilizzato per la traduzione: edizione del 1966 curata da John Braun e pubblicata da Magic Inc., Chicago

Titolo dell'edizione italiana: Il Bobo Vol. 1 - Nuova e moderna magia con le monete

Autore: J. B. Bobo

Traduzione autorizzata di: Flavio Desideri e Luigi Pesce

Editing: Flavio Desideri

Disegni: Nelson C. Hahne

Copertina: Pietro Elisei

Edizioni La Porta Magica sas di Flavio Desideri e C. Viale Etiopia 18 - 00199 Roma

Tel/Fax 06 860 17 02 - E-mail: [info@laportamagica.it](mailto:info@laportamagica.it) - Web: [www.laportamagica.it](http://www.laportamagica.it)

febbraio 2012

Copyright 2012 La Porta Magica

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma senza il permesso scritto dell'Editore.

# Prefazione all'edizione italiana

Quando Flavio Desideri mi ha gentilmente invitato a scrivere la prefazione al famoso “Bobo”, oltre a sentirmi onorato, ho provato un attimo di nostalgica malinconia, perché il fatto ha inevitabilmente rispolverato tanti ricordi del passato.

Il “The New Modern COIN MAGIC” di J. B. Bobo, nella riedizione del 1966, è stato uno dei primi libri ad essere entrato nella mia biblioteca magica.

Come spesso accade, i libri occupano i nostri scaffali in relazione agli anni che portano sulle spalle. Per questo, quando mi sono posto il problema di cosa scrivere per quest'edizione italiana, sono andato a scovare il “Bobo” emarginato e dimenticato dietro altri libri più recenti.

Ho cominciato a sfogliarlo, a riscoprirlo e ho visto che la mia cultura magica sulle monete la devo tutta al “Bobo”. Negli anni ho acquistato altri libri, diciamo pure che nella mia biblioteca ho tutti, o quasi, i libri sull'argomento, ma il “Bobo” li contiene già tutti e gli altri autori non hanno fatto altro che pescare da questa miniera inesauribile di tecniche e di effetti, elaborando, nel migliore dei casi, nuove tecniche e nuovi effetti che risentono vistosamente delle metodologie definite, descritte ed illustrate in modo già chiaro ed esauriente dal nostro Bobo.

In effetti, il libro rappresenta il primo riuscitissimo esperimento con il quale si è voluto costruire un trattato completo sulle tecniche delle monete.

Nei primi capitoli il libro tratta delle tecniche di base, delle sparizioni, delle apparizioni, degli impalmaggi, dello *sleeving*, delle penetrazioni, dell'uso della conchiglia e della moneta pieghevole. Mentre negli altri passa all'applicazione pratica delle tecniche con la spiegazione di effetti e routine che, attraverso una graduale difficoltà, accompagnano lo studente in un itinerario sempre più complesso, completo e, evidentemente, di sempre maggiore difficoltà. Questo perché Bobo si preoccupa di formare dei veri virtuosi della materia.

Infatti, nella prefazione all'edizione del 1966, Bobo precisa che “I migliori effetti con le monete richiedono considerevole abilità e, sfortunatamente, sono pochi i prestigiatori che oggi dedicano il necessario tempo e la necessaria pratica per raggiungere quest'abilità”. Mi viene da pensare che poco è cambiato da quel lontano 1966!

Personalmente, basandomi sulla mia esperienza, posso confermare che l'attrezzo “moneta” è uno dei più difficili da trattare e da manipolare. Richiede perfezione nell'uso delle tecniche e come dice ancora Bobo, questa perfezione si raggiunge attraverso una costante pratica che ci porta a ripetere gli effetti più e più volte fino ad eseguirli automaticamente e senza pensarci. Bobo dice ancora che questo alto grado di abilità si può raggiungere soltanto se dedichiamo all'attrezzo un allenamento costante “ogni giorno dell'anno”.

La genialità di J. B. Bobo è stata quella di interessare all'argomento i prestigiatori più rappresentativi del tempo, coinvolgendoli in un progetto altrettanto complesso, articolato, difficile ma, nello stesso tempo, appassionante e gratificante.

In definitiva, il trattato rappresenta un caposaldo insostituibile ed ancor oggi attualissimo sulle tecniche delle monete e degli effetti che con esse si possono eseguire.

Claudio Pizzuti

Roma, settembre 2011

# PREFAZIONE

Nell'estate del 1952 scrissi l'ultima pagina di "Modern Coin Magic" e, nel settembre di quello stesso anno, lo scomparso Carl Waring Jones, editore di "Greater Magic", aggiunse questo "trattato sulla magia con le monete" alla sua lista di ottimi "Testi Standard sulle Specifiche Branche della Magia". Fu pubblicata una prima copiosa edizione - copiosa come lo possono essere le edizioni di libri di magia prodotti esclusivamente per la confraternita - e dopo un periodo di 12 anni, arrivò la dicitura: fuori stampa.

Carl Jones morì nel gennaio 1957; il suo sogno di ristabilire la monetomagia come una popolare branca della prestigiazione è stato realizzato e, quello che ebbe il piacere di definire "Il Primo Trattato sulle MONETE da 'Modern Coin Manipulation' nel 1900", ha portato a termine la propria missione. La monetomagia ritornò ovunque nel repertorio dei prestigiatori di *Close-Up*; a molti trucchi e manipolazioni dimenticate fu data nuova vita e molte astute varianti, impieghi di vecchi temi e principii, trovarono spazio sulle riviste magiche. Sì, la magia con le monete, dopo essere rimasta dormiente per anni, fu di nuovo in auge!

Ora, nell'estate del 1964, mi ritrovo nuovamente a lavorare su un'edizione di "Modern Coin Magic", questa volta un'edizione rivista e corretta per "The Ireland Magic Company", ed uno "sguardo rivisto e corretto" alla monetomagia è obbligatorio.

Prima del 1952, poco era stato scritto sull'argomento e, quel poco, era disseminato tra dozzine di libri e riviste. Per questo era difficile, per lo studente, ottenere tutte le informazioni necessarie a diventare un abile esperto con le monete. I pochi libri dedicati, solo in parte, alla monetomagia, non soddisfacevano adeguatamente le necessità. Così, circa quindici anni or sono, iniziai a collezionare il materiale che riguardasse le monete. Presi contatto con dozzine di prestigiatori noti per la loro abilità nella micromagia e tutti, fatte poche eccezioni, aderirono entusiasticamente contribuendo con il loro materiale migliore. Questo processo continuò anche dopo che migliaia di copie di "Modern Coin Magic" erano state distribuite fra i prestigiatori di tutto il mondo. Il risultato è il libro che avete fra le mani.

Naturalmente non tutto il materiale in questo libro è nuovo. Non era questa l'intenzione. Il mio scopo era di presentare alla confraternita un trattato completo sulla manipolazione delle monete e di coprire questo importante segmento del soggetto, in tutti i suoi aspetti pratici. Per far questo è stato necessario includere molti dei trucchi e delle manipolazioni del passato. Il materiale datato o non pratico è stato ommesso. È stato mantenuto solo il sapere più utile e, solo le manipolazioni migliori, necessarie agli effetti spiegati, hanno trovato spazio in questo lavoro. A questi sperimentati e testati principii base sono state aggiunte molte idee nuove e rivoluzionarie, le quali, tutte, dovrebbero dare allo studente una concezione della monetomagia fin qui sconosciuta.

Sarà subito evidente che questo libro non è un'enciclopedia della monetomagia. Negli innumerevoli libri e riviste magiche che ho setacciato e su cui ho svolto le mie ricerche, ci sono dei rompicapi e passatempi con le monete in abbondanza; ci sono dozzine di tenute, impalmaggi, sparizioni, cambi, depositi ed anche alcune bizzarre contorsioni di dita per le quali sarebbe difficile trovare un *qualsiasi* utilizzo. Ci sono infiniti attrezzi per prendere, depositare, far scomparire o riapparire monete, la maggior parte dei quali poco utili oggi se non come pezzi da "museo". Ci sono inoltre attrezzi ideati semplicemente per "abbagliare" gli spettatori di un tempo ormai andato. D'altra parte, nei cataloghi delle case magiche, ci sono alcuni apparati ingegnosi che ovviamente non possono essere qui spiegati. Ci sono anche, nella letteratura magica contemporanea, variazioni di alcuni degli effetti spiegati in questo libro. Un approfondimento di questo tipo di materiale può essere la Bibliografia di altri lavori che ospitano fra gli argomenti anche le monete.

In questa edizione rivista e corretta sono stati aggiunti quattro nuovi capitoli per includere nuovo importante materiale e, anche qui, lo scopo originario del libro è stato mantenuto. Solo effetti base, pratici ed utilizzabili potevano essere inclusi e, questo proposito, risulta offrire un alto valore aggiunto al professionista e allo studente delle monete. Ecco qui il fondamento - una solida base su cui costruire. Qui c'è materiale da utilizzare, da riutilizzare e da sviluppare per tutta la vita!

Ora un paio di parole sulla monetomagia. Negli scorsi dodici anni, questa branca dell'arte prestigiatrice è diventata più saldamente radicata di quanto sia mai stata, ed è così che dovrebbe essere. Le monete sono sempre disponibili. Se un mago può eseguire alcuni effetti con le monete, è sempre pronto per intrattenere. Se non possiede quest'abilità e deve confidare su aggeggi meccanici, capiteranno delle occasioni in cui dovrà, con imbarazzo, evitare la richiesta di qualche effetto dicendo: "Non ho nulla con me". Le persone si chiederanno chi è il mago: l'uomo o la sua valigia di trucchi? La maestria nella monetomagia darà ad ognuno un patrimonio inestimabile da poter mettere in pratica in qualsiasi giorno dell'anno.

Imparare semplicemente le mosse di un effetto e le manipolazioni non è abbastanza. Dovrebbero essere

provate e riprovate, dozzine di volte, cosicché le possiate eseguire automaticamente, senza pensare. Solo allora sarete in grado di dedicare la vostra attenzione alla presentazione, alla *misdirection* e a tutte quelle cose che contribuiscono al successo di un prestigiatore. I meccanismi segreti di un effetto sono solo mezzi per un fine e, questo fine, è divertire il vostro pubblico.

I migliori effetti con le monete richiedono abilità e, sfortunatamente, oggi ci sono pochi prestigiatori disposti a spendere il tempo necessario e ad allenarsi per ottenere la giusta abilità. Lo scomparso Jean Hugard riassunse bene la situazione quando disse: “Tra coloro che sguazzano nella magia e anche tra quelli che si definiscono maghi, c’è la sfortunata tendenza ad evitare qualsiasi cosa che richieda un po’ di studio e di allenamento e a dipendere da quegli effetti che funzionano da soli, effetti ‘che possono essere eseguiti cinque minuti dopo averli ricevuti’, come vediamo pubblicizzato così spesso”.

Se siete all’inizio, fatevi coraggio. Non *tutta* la monetomagia richiede grande abilità. In questo libro ci sono molti effetti divertenti che possono essere imparati facilmente. Ricordate sempre che gli effetti che potete eseguire “cinque minuti dopo averli ricevuti” appaiono come tali e niente più. La magia è un’arte che dovete *dominare* se volete pubblica ammirazione. Semplicemente leggere questo libro non vi farà un prestigiatore di monete all’istante. Dovete solo acquisire abilità! Un effetto ben presentato è come un meraviglioso brano di musica, il pubblico non si stanca mai. Ho visto Blackstone eseguire il fazzoletto danzante dozzine di volte ma mi è sempre piaciuto rivederlo. Non dimenticherò mai i passaggi con le carte di Thurston o la meravigliosa cartomagia di LePaul. La magia di Cardini e di Neil Foster sono piaceri rari, da godersi di volta in volta. Chi potrebbe mai stancarsi di guardare il lavoro di un artista? E così è con tutti i bravi intrattenitori - la gente accoglie con piacere l’opportunità di vederli e rivederli. Se è un vostro desiderio imparare quest’arte, dovrete lavorare poiché “Nessuno è maestro della propria arte il primo giorno!”

J. B. Bobo

Texarcana, Texas, agosto 1964

# J. B. BOBO

*Così la pubblicità:*

---

## IL FIAMMIFERO INDISTRUTTIBILE

Un fazzoletto è spiegato su un tavolo ed un normale fiammifero di legno è posto nel centro. Il fazzoletto è ripiegato e consegnato ad uno spettatore che sente il fiammifero attraverso la stoffa e lo rompe in molti pezzetti. Il fazzoletto è rimesso sul tavolo ed aperto: il fiammifero è completamente sano. Facile da presentare in qualsiasi situazione. Prezzo 10 c.

---

Questo, per un ragazzo di tredici anni, era un mistero senza confronto ed il *dime* spedito, non solo portò il segreto del “Fiammifero indistruttibile”, ma un piccolo, sottile, catalogo in carta, che illustrava altri misteri che colpivano l’immaginazione ed alludevano a poteri segreti che ogni ragazzo avrebbe potuto possedere, se fosse stato in grado di andare incontro ai gravi obblighi finanziari richiesti. Così i segreti arrivarono tanto rapidamente quanto un lavoretto occasionale permetteva di accumulare il capitale richiesto. È una storia familiare a tutti i prestigiatori. O era la pubblicità, o l’effettiva partecipazione ad uno spettacolo magico, che dava origine e cristallizzava in azione quella gloriosa curiosità nell’incredibile, nel soprannaturale e nell’impossibile, che contribuisce alla nascita di un mago. Così “Il Fiammifero indistruttibile” avviò il giovane Bobo ad una carriera nella magia che è culminata in questo libro che immortala la sua curiosità nella monetomagia.

Il retroterra di Bobo è internazionale. Il bisnonno, Jean Beaubeaux, immigrò in America dopo la disastrosa guerra franco-prussiana ma i suoi nuovi vicini non lo chiamavano mai per nome, per la semplice ragione che non riuscivano a pronunciarlo. Così per disperazione, Monsieur Beaubeaux cambiò l’ortografia del proprio nome in Bobo, il modo in cui è pronunciato in francese. Bobo<sup>1</sup> è nato a Texarcana, Texas, nel 1910 ma la famiglia traslocò in Ontario, Canada e, prima che avesse dodici anni, arrivò il catalogo per corrispondenza della Johnson Smith, riempito a piccoli caratteri con una meraviglia di casalinghi, articoli promozionali per negozi e tutti quegli sfarzi per le celebrazioni del 4 luglio, scherzi per Halloween e feste di carnevale, inclusa quell’incredibile sezione di Magia che per prima aprì la porta alla soddisfazione di quella “gloriosa curiosità nell’impossibile”.

Il padre di Bobo si occupava di un ristorante a Windsor, Canada, di là del fiume da Detroit che, i sabato sera, il giovane Bobo attraversava con il battello per assistere alle meraviglie di Laurant, The Great Leon e Thurston, anche se non vide mai Houdini. Il ristorante era anche un posto di ritrovo per la gente dello spettacolo e musicisti che mostravano le astuzie e le gag della strada, incluse alcune “sorprese” come le palline di carta sotto il cappello che il giovane Bobo aggiunse al suo repertorio in rapida crescita.

“La mia prima esibizione fu ad uno spettacolo per dilettanti al Windsor Theater”, scrive Bobo, “e se la memoria non mi tradisce, mi prese il panico: ero così impaurito!” Ma la caparbia prevalse e le capacità migliorarono grazie all’arrivo del “Tarbell Course” all’età di sedici anni. “Il Corso m’insegnò la mia prima vera magia, poiché con il Corso arrivò una scatola di metallo, oltre i lucchetti della quale erano contenuti i gimmick essenziali di un nuovo mondo di meraviglie: il falso pollice, la conchiglia per la bacchetta, lo scappavia e altre numerose scorciatoie per il soprannaturale.”

I giorni del liceo finirono, la famiglia tornò in Texas e si doveva trovare un mestiere, che capitò fosse il falegname, fabbricando credenze per un dollaro il giorno. Era un introito principesco ed andava a finire nella magia. Dopo due anni, Bobo aveva imparato che i suoi occhi valevano più delle sue mani e diventò un vetrinista indipendente, spargendo settimanalmente merce in un negozio di ferramenta, un grande magazzino e nove vetrine per la J. C. Penney Company. Fu anche ingaggiato come “The Great Bobo” in chiese, scuole ed incontri di beneficenza per il suo onorario minimo di tre dollari per spettacolo. Gli attrezzi eleganti erano troppo costosi e Bobo dipendeva dalla manipolazione con le carte, i ditali e le monete e chiudeva con una fuga dalle manette, le manette Bean.

---

1 N. d. T.: J. B. Bobo nacque l’11 febbraio 1910 e fu battezzato con le sole iniziali (J. B.) forse in onore del citato bisnonno. Morì il 12 settembre 1996.

L'esperienza da vetrinista, così come quella degli spettacoli nelle chiese e nelle scuole, lo portarono agli spettacoli nei club e, qui, il prezzo schizzò a cinque dollari a spettacolo, "che per quel tempo erano un sacco di soldi". L'introito extra poteva significare una sola cosa: le "grandi illusioni" dovevano essere aggiunte allo spettacolo. Così tutta la città fu tappezzata con una "donna segata in due". Seguiva fedelmente le lezioni del "Tarbell Course" ogni mese, allenandosi su ogni lezione per due ore il giorno, impiegando sei mesi per perfezionare una routine prima di presentarla.

Arrivò poi il grande colpo, la ricompensa per anni di pazienza e costanza, il suo primo contratto per un ingaggio con un'associazione culturale. Su raccomandazione di Percy Abbott, il fabbricante di attrezzi magici di Colon, Michigan, Bobo fu accettato come sostituto di Harold Sterling e si mise sulla strada per centoventicinque dollari a settimana. Trascorse fuori tutta la stagione, da settembre a dicembre, nella zona delle montagne rocciose per il "Grapham Music & Lyceum Bureau", dando spettacoli per scuole e licei del Colorado, Wyoming, Montana e Idaho. Gli edifici scolastici erano talmente piccoli che era conosciuto come il circuito della lampada a cherosene. Fu ora aggiunta alle esibizioni un'affascinante assistente che presto fu trasformata nella Signora Bobo.

Il programma di lavoro di Bobo era ora di trentacinque settimane l'anno. Sostiene che i costanti ingaggi sono frutto di un sistema semplice. "Se delle piccole date vogliono magia, la do loro per un compenso più basso, dato che le fermate sono corte e gli ingaggi continui." Ha imparato dalle sue esperienze di micromagia nelle piccole scuole e nelle sale dei licei, che questo tipo di pubblico apprezza uno spettacolo di manipolazione più di quello costituito da attrezzature, perché sanno che quest'ultimo tipo significa "scatole truccate". Ci sono poi altri vantaggi nel girare le città più piccole. Il pubblico delle scuole e delle associazioni culturali sono di un'intelligenza più elevata ed apprezzano uno spettacolo più raffinato, dove il successo non dipende da spiritosaggini o da umorismo di dubbio gusto per strappare le risate.

L'interesse di Bobo nella monetomagia cominciò quando un prestigiatore di uno spettacolo per vendere panacee, gli insegnò "le monete simpatetiche" con i *pennies*. È stato molto tempo fa, quasi subito dopo che ebbe imparato a presentare con maestria il "Fiammifero indistruttibile". La manipolazione lo ha sempre affascinato, probabilmente perché, come spiega, "sono uno di quei tipi cui piace lavorare con le mani, imparare mestieri che richiedono delicatezza di tocco è per me una sfida. Dipingere, costruire mobili, la fotografia, anche solo 'fare cose', sono la mia fonte principale di divertimento. La monetomagia richiede abilità ma nessuna magia appare al pubblico così spontanea, così 'frutto dell'attimo'. Gli effetti con le monete sono visuali di natura, sono 'trucchi della vista' ed il pubblico ama gli effetti che richiedono poca concentrazione. Il denaro affascina sempre la gente e la magia con il denaro è doppiamente affascinante. Anche il tintinnio e lo sfrigolio delle monete fra di loro è affascinante. I nostri spettacoli ospitano sempre degli effetti con le monete. La gente ammira ed apprezza l'abilità, la monetomagia impressiona poiché è una magia che richiede abilità".

"Bobo ha delle qualifiche straordinarie per produrre un libro sulla monetomagia" dice John Mulholland, editore di "The Sphinx". "Ha una conoscenza profonda di ciò che piace al pubblico e sceglie solo quegli effetti per le proprie esibizioni poiché hanno un richiamo genuino. La sua grande reputazione come prestigiatore professionista l'ha guadagnata tramite le sue esibizioni deliziosamente divertenti. Porta nel campo della monetomagia, che è stata a lungo la sua branca della prestigiazione preferita, sia la sua maestria nella magia, sia la sua conoscenza del pubblico. I misteri con le monete lo hanno intrigato per molti anni ed ha speso molto tempo ed energia nel collezionare, inventare ed imparare effetti con le monete."

Questo libro è il risultato della fascinazione provata da Bobo verso la magia delle monete. Gli effetti sono stati raccolti, imparati, provati, catalogati ed archiviati come una collezione di pietre preziose e, questa collezione, ha avuto bisogno di molti anni per essere messa insieme. Qui ci sono degli esempi superbi dell'arte della pura manipolazione con le monete. I prestigiatori di tutto il mondo saranno grati a Bobo per aver regalato alla comunità questa splendida collezione di effetti con le monete.

John Braun

# RINGRAZIAMENTI

Gran parte del materiale in questo libro, incluso il mio, è basata sull'insieme di ricerche, idee ed effetti di altri prestigiatori. Direttamente o indirettamente, sono quindi indebitato nei confronti di tutti coloro che lavorano con le monete.

Un onesto sforzo è stato fatto per dare credito alla fonte di tutto il materiale, tanto accuratamente quanto possibile, ma possiamo essere incorsi in qualche dimenticanza. Se ho sbagliato, nelle pagine seguenti, nel riconoscere l'origine di qualsiasi idea, mossa, effetto o manipolazione, chiedo qui le mie più umili scuse.

Devo dei ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito ma, specialmente, a Milton Kort, poiché Milton è uno dei più moderni e pratici artisti dei nostri giorni. Mi ha donato generosamente il suo tempo ed il suo aiuto quandunque ne abbia avuto bisogno ed un ricco esempio del suo genio, si troverà in tutto il libro.

Ringrazio con gratitudine numerose persone che mi hanno aiutato nella raccolta e nella preparazione del materiale per questo volume. J. G. Thompson, Jr. è stato responsabile di molti effetti oltre ai suoi stessi contributi. Gli effetti e la tecnica rivoluzionaria per lanciare nella manica del Dr. E. M. Robert dovrebbero essere una fonte inesauribile di idee per anni a venire. Albert Goshman, C. H. Haden, Stewart Judah, Louis Tannen, John Mulholland, Roland Hamblen, Jimmy Buffaloe, Stewart James e Glenn Harrison mi hanno servito efficientemente per la stesura di questo libro.

Stanley Collins ha reso alla comunità magica un grosso servizio estrapolando dalle sue memorie grandi manipolatori di monete del passato insieme con alcuni dei loro effetti dimenticati.

Sono sinceramente grato per l'inestimabile assistenza datami dal mio buon amico John Braun nel curare il materiale per l'edizione, nel proporre suggerimenti e per il suo lavoro sul Capitolo XIV. Senza il suo aiuto il libro non poteva essere scritto.

Infine voglio esprimere la gratitudine che devo ai miei editori:

Lo scomparso Carl W. Jones, che per primo stampò il mio libro e lo aggiunse alla sua lista di eminenti libri di magia. Come Editore di Magia, la sua nota sugli ottimi libri di magia, fissa un modello che tutti gli altri seguano.

A "The Ireland Magic Company", il cui primato come editore di magia è già imponente, tanto che Jay Marshall, il "Mastro Stampatore" dell'azienda, ora si fregia del titolo di "Ben Franklin della stampa magica".

Possa questa edizione deliziare così come essere una fonte importante di informazioni per tutti!

J. B. Bobo



# PROLOGO

## MONETE E PRESTIGIAZIONE

Gli archeologi ed i numismatici ci ricordano che le prime monete furono coniate ad est e ad ovest nell'ottavo secolo prima di Cristo ed il loro uso, presto, si diffuse in tutto il mondo civilizzato. Un'antica tradizione ci riporta che il conio fu inventato da Feido, re di Argo. Alla fine del sesto secolo a. C., l'arte del conio si era ben affermata e Periander aveva istituito il conio corinzio che sarebbe diventato uno dei più commerciali al mondo. L'elettro (una miscela naturale di oro ed argento), l'oro, l'argento, il rame ed il bronzo erano i metalli utilizzati allora, come oggi, e gli stateri ovali di Lidia, 750 a. C. circa, sono i più antichi esempi dell'arte della coniazione. Dal 480 a. C., le monete furono rotonde e divennero oggetti di considerevole bellezza. Molte di esse erano piccole ma, la maggior parte, variavano dalla dimensione del quarto di dollaro a quella della moneta da un dollaro. Dimensioni ideali per i fini della prestigiazione.

È a questo punto che gli archeologi ed i numismatici ci dimenticano completamente, poiché non hanno gettato alcuna luce sui primi usi delle monete nella prestigiazione. Sostengono che gli antichi Greci chiamavano il prestigiatore *psephopaiktes* dai ciottoli che utilizzava e che, i Romani, lo definivano il *calcularius*, o l'*acetabularius*, rispettivamente, dai sassi e dalle tazze. Hanno portato alla luce papiri ed iscrizioni tombali raffiguranti giocatori di bussolotti dell'antico Egitto. Ad ogni modo siamo interamente dentro i limiti della probabilità quando supponiamo che questi preziosi pezzetti di metallo artisticamente forgiati, infiammarono presto l'immaginazione dei giocatori di bussolotti e possiamo tranquillamente porre l'entrata della moneta nella prestigiazione, duemila anni prima l'avvento del Maestro delle Carte da Gioco e del suo regalo al mago.

Gli effetti con le monete descritti da Reginald Scot nel 1584 nel suo "Discouerie of Witchcraft", erano in quei giorni, indubitabilmente, di antica provenienza e potrebbero essere stati ideati dai prestigiatori dell'ottavo secolo a. C.. Scot definiva la prestigiazione come il "rapido movimento della mano, che è eseguita specialmente in tre modi. Il primo ed il principale consiste nel nascondere e nello spostare palline, il secondo nella alterazione delle monete, il terzo nel mescolare le carte ... Il movimento delle monete non è molto inferiore a quello della pallina ma molto più semplice da fare. Il posto principale per tenere una moneta è la palma della mano, la migliore moneta da tenere è un testor<sup>1</sup> ma, con l'esercizio, tutte saranno uguali, eccetto quelle molto piccole che, allora, sono da tenere tra le dita...". I trucchi descritti da Scot sono usati ancora oggi e gli effetti sono riconoscibili dai suoi titoli strani:

"Spostare una moneta da una mano all'altra con la magia; Convertire o transustanziare monete in gettoni, o gettoni in monete; Mettere un testor in una mano ed un altro nell'altra e con le parole riportarle insieme; Mettere un testor nella mano di uno straniero ed un altro nella propria e trasportarli entrambi con le parole nella mano dello straniero; gettar via una moneta e trovarla nuovamente dove vi aggrada; Con le parole far saltar fuori di un bicchiere un groat<sup>2</sup> od un testor o farli correre su un tavolo; Far passare un groat od un testor attraverso il tavolo e farlo sparire da un fazzoletto molto stranamente; Un trucco notevole per trasformare un gettone in un groat (la moneta a doppia faccia consiste di due monete limate sottili ed unite cosicché da un lato è visibile il groat e, dall'altro, il gettone); Un'eccellente opera, per far stare un pezzo da due pence nella palma della mano e farlo passare da lì a dove desiderate; Portare un testor via dalla mano di uno straniero che lo teneva saldamente; Lanciare una moneta in un pozzo profondo e prenderla di nuovo da dove desiderate; Spostare uno scellino che era in una mano nell'altra, tenendo le braccia distese come un'asta."

Nel 1634 apparve "Hocus Pocus Junior" con un altro trucco usato ancora oggi: "Come far sembrare che una pila di Gettoni sparisca attraverso un Tavolo". Si tratta qui del "Cap and pence", o de "La pila di quarti di dollaro"<sup>3</sup>, o come desiderate chiamarlo, e il modo per costruire la pila-conchiglia è chiaramente esposto. La presentazione, tipicamente elisabettiana, sarebbe oggi disapprovata. Un altro effetto descritto è "Come far sembrare che una Moneta si dissolva con le parole". È richiesta una piccola scatola di metallo con il fondo nel centro

---

<sup>1</sup> N. d. T.: il "testor", termine utilizzato da Scot, meglio noto come "tester" o "testoon", è una moneta del valore di 12 pence (1 scellino) battuta per la prima volta sotto il regno di Enrico VII nell'Inghilterra a cavallo tra XIV e XV secolo. Quella cui fa riferimento Scot dovrebbe essere quella battuta sotto Enrico VIII di circa cm 3,5 di diametro.

<sup>2</sup> N. d. T.: il "groat" è una moneta del valore di 4 pence introdotta da Eduardo I, sempre in Inghilterra, fra il XIII ed il XIV secolo. Anche in questo caso, quella cui fa riferimento Scot dovrebbe essere quella di Enrico VIII di circa cm 2,7 di diametro.

<sup>3</sup> N. d. T.: si fa qui riferimento a quell'effetto in cui una pila di piccole monete è coperta con un cono, un cappuccio o un coperchio di metallo, per poi scomparire quando questo è sollevato, vedi Cap. XI e Cap. XIX.

ed un coperchio su ciascuna estremità cosicch  entrambe possano essere aperte per mostrare una trasformazione o sparizione – persino un’apparizione – l’antenata delle scatole per monete moderne. Il diciottesimo secolo sembra che abbia poca monetomagia ma avanzata. Un racconto in rima di una visita nel 1717 alla fiera di San Bartolomeo<sup>4</sup> contiene queste righe:

“The large Half-Crown his magick Jaws can blow  
unseen, unfelt, into the Sleeve of Beau;”<sup>5</sup>

Questo sembra essere il gioco del “Flying Half-Crown” (“mezza-corona volante”) con il quale, il prestigiatore francese, Ollivier costruì la propria reputazione quasi un secolo più tardi e, indubitabilmente, discende dall’effetto descritto da Scot “gettar via una moneta e trovarla nuovamente dove vi aggrada”.

“Nouvelle Magie blanche dévoil e” di Jean Nicholas Ponsin (1853) contiene una sezione sulla monetomagia pi  completa di quelle che sono apparse in qualsiasi altro libro. Elenca tre diversi metodi per far sparire le monete e descrive trenta effetti che includono due moltiplicazioni di monete o gettoni nelle mani dello spettatore, il passaggio di una moneta attraverso il tavolo, la moneta volante cos  come eseguita da Conus e Ollivier, una sostituzione con impalmaggio per cambiare una moneta proprio davanti agli occhi di uno spettatore, le monete volanti nel fazzoletto (la prima versione della “Filtrazione magica delle monete da cinque franchi”, che l’Homme Masqu  us  nel 1905 come “L’Espansione della Stoffa”), un’altra moneta volante nel fazzoletto, che   il famoso effetto della moneta ed il fazzoletto bruciato e risanato, e la moltiplicazione delle monete nella mano dello spettatore utilizzando il piattino o vassoio per monete.

Quando Robert-Houdin pubblica il suo “Les Secrets de la Prestidigitation e de la Magie” nel 1868, si trovano, per la prima volta in qualsiasi lingua, i principii della prestigiazione con le monete adeguatamente spiegati: i vari metodi per impalmare, far sparire e scambiare le monete e, quindi, gli effetti. La moneta che si dissolve, le monete volanti, la pioggia di monete (il sogno dell’avaro con un cappello a cilindro!), la moltiplicazione delle monete, la filtrazione magica delle monete da cinque franchi, la moneta intelligente, le monete ed i due cappelli e la moneta d’oro nel panino: tutta magia allo stato puro, oggi cos  come lo era cento anni fa. Passo dopo passo, Houdin insegnava le basi essenziali dell’arte: le manipolazioni, la preparazione, la presentazione e la sequenza, senza tralasciare alcuna astuzia e sottigliezza che costituiscono l’arte della prestigiazione. Ogni effetto era una lezione completa ed il suo libro rimane il migliore mai scritto su questo soggetto. Ammette di non descrivere tutti gli effetti di monete attuali ai suoi tempi dicendo: “Ho scelto alcuni dei migliori, che serviranno come campioni laddove gli amanti dell’arte potranno organizzarli a loro piacimento, facendo uso dei principii enunciati al principio di questo capitolo”.

“Modern Magic” del Professor Hoffmann nel 1876 prese molto dal trattato di Robert-Houdin ed aggiunse agli accessori del prestigiatore tali capisaldi come la bacchetta per la moneta, o la bacchetta per produrre una moneta, e la *rattle box*<sup>6</sup>. Nella pioggia di monete (il sogno dell’avaro) sono date dettagliate istruzioni su come far passare una moneta attraverso il lato o il cocuzzolo del cappello ed   propugnato l’uso dello scivolo per monete, una sorte di servente per far cadere le monete nella mano.   inoltre suggerito di “catturare” alcune monete con la bacchetta per monete.

“More Magic” (Professor Hoffmann, 1890) ci informa della moneta pieghevole e dell’effetto di far passare una moneta attraverso “una normale bottiglia con il collo stretto”. In “Multiplying Coins and Tricks Therewith”, la moneta che si moltiplica   la ben nota conchiglia che si adatta perfettamente sopra una moneta. Entrambi sono degli oggetti popolari ancora oggi. Lo stesso Professor Hoffmann sembra essere stato l’inventore di un effetto di trasposizioni molteplici in cui si usano due coperchi ed otto monete, due delle quali sono una conchiglia ed una “doppia”. Questo effetto   passato negli anni attraverso innumerevoli variazioni e, una volta, era incluso nella maggior parte delle “scatole magiche”.

Il grande innovatore della monetomagia, T. Nelson Downs, present  per la prima volta il suo numero di monete nel 1895 al Hopkins Theatre di Chicago. A Downs   accreditata l’invenzione del doppio impalmaggio

---

<sup>4</sup> N. d. T.: la fiera di San Bartolomeo si teneva a Londra intorno al 24 agosto, il giorno di San Bartolomeo. Si   tenuta ininterrottamente dal 1133 al 1855 e la sua durata   variata con gli anni: da un giorno fino a due settimane. Frequentata, oltre che dai mercanti, da acrobati, fenomeni da baraccone, prestigiatori ecc.. Ben Jonson gli dedic  una sua opera nel 1614.

<sup>5</sup> N. d. T.: “Le sue magiche Mascelle possono far capitare una grande Mezza-Corona, invisibilmente e impercettibilmente, nella Manica del Damerino;”.

<sup>6</sup> N. d. T.: si tratta di quella scatola che consente di portar via segretamente una moneta, o un altro piccolo oggetto, deposta al suo interno e farne comunque sentire il rumore contro le pareti quando   scossa.

(*back and front hand palming*)<sup>7</sup> con le monete e le molte altre manipolazioni e passaggi che producevano gli incredibili effetti che costituivano la sua versione del sogno dell'avaro. Sogno dell'avaro che diventò un numero sensazionale nel mondo del *vaudeville* e che incoronò Downs "King of Koins" ("Re delle Monete") nonostante una pletera di imitatori. Può essere veramente considerato l'origine della moderna manipolazione con le monete. Il suo libro "Modern Coin Manipulation" (1900), stabilì i canoni di riferimento per il primo quarto del secolo. È rimasto fino ad oggi il solo libro in lingua inglese interamente dedicato alle monete e, in esso, sono rivelati i passaggi e le manipolazioni che permisero al "King of Koins" di regnare sovrano tra i numeri del *vaudeville* sia qui, sia all'estero.

Anche mentre il "King of Koins" andava trionfalmente di ingaggio in ingaggio, le inventive ed infaticabili menti degli uomini dei trucchi sviluppavano nuovi tasselli della prestigiazione con le monete. I migliori dei quali furono acquisiti dal "Re" e messi su carta per noi nel "The Art of Magic", un altro gran libro che porta il suo nome come autore e quello di John N. Hilliard come editore. In questo libro, che fece la sua apparizione nel 1909, troviamo, tra le altre buone cose, l'impalmaggio di Downs nella forcella del pollice, il rotolio della moneta, le monete simpatetiche (attribuite a Yank Hoe), l'espansione della stoffa del Homme Masqué ed altre utili sottigliezze. La magia del ventesimo secolo è stata molto influenzata da questo uomo dell'Iowa, le cui invenzioni lo hanno marchiato come uno dei giganti della magia del suo tempo. Altre menti intelligenti hanno ripreso dal punto in cui lui aveva lasciato ed esplorato gli orizzonti che aveva loro spalancato, per fornirvi la ricca abbondanza di monetomagia che troverete qui raccolta.

Dall'ottavo secolo prima della nascita di Cristo alla metà del ventesimo secolo, una lunga processione, o meglio una parata storica, di magici artigiani ha contribuito a questo libro di monetomagia. Come disse John Northern Hilliard: "Un panorama di civiltà. Una gloriosa e sordida parata storica, come la storia stessa". Possa la monetomagia di questi fedeli della Dea Maja, alla quale J. B. Bobo ha dedicato così tanto della propria vita magica, darvi piacere e servirvi bene!

---

<sup>7</sup> N. d. T.: tecnica ormai nota alla base di molte manipolazioni da scena con le carte. La carta, o le carte, è trasferita dalla tenuta dorsale all'impalmaggio classico chiudendo e ruotando la mano. Si veda pagina 175 del primo volume di "Lezioni di Arte Magica" di Desideri Raimondi edito da La Porta Magica.

## Moneta

“Discouerie of Witchcraft” di Reginald Scot, 1584

“Colui il quale è giunto alla capacità di trattenere una moneta nella mano destra, con questo mezzo può mostrare un centinaio di piacevoli invenzioni, e mantenerne due o tre così come una. E vedete anche che potete far sembrare di mettere una moneta nella mano sinistra, ma trattenerla nella destra ed inoltre insieme prenderne un'altra, e così con le parole far sembrare di far viaggiare entrambe le monete insieme. ... Con questo (dico) possono essere mostrati un centinaio di invenzioni.”



# Indice

Prefazione all'edizione italiana	Pag. 3	Il battito	Pag. 43
Prefazione	" 4	Sparizione cranio	" 44
J. B. Bobo	" 6	Con l'aiuto di un fazzoletto	" 44
Ringraziamenti	" 8	Sparizione "Testa o Croce"	" 45
Prologo - Monete e prestigiazione	" 9	Sparizione per molte monete	" 46
		Un tris di sparizioni	" 46
Capitolo I - Occultamenti di monete	Pag. 13	Capitolo IV - Sparizioni complete	Pag. 49
Impalmaggio classico	" 13	Sparizione completa di Bobo	" 49
Impalmaggio classico di taglio	" 14	Sparizione all'italiana completa	" 49
Impalmaggio all'italiana	" 14	Sparizione alle ginocchia	" 50
Impalmaggio Nelson Downs	" 15	Sparizione con esca	" 50
Impalmaggio alle dita	" 16	Sparizione in tasca	" 51
Tenuta alle dita	" 16	Con un fazzoletto	" 52
Tenuta dorsale	" 16	Nella tasca di uno spettatore	" 55
Presca dorsale	" 17	Sparizione bluff	" 56
Presca dorsale al pollice	" 18	Sparizione bluff con esca	" 56
Capitolo II - Tecnica base	Pag. 20	Tasca per moneta	" 57
Scambio di Bobo	" 20	Sparizione in busta	" 58
Scambio versatile	" 21	Capitolo V - Effetti rapidi	Pag. 59
Scambio con una sola mano	" 21	Attraverso la gamba	" 59
Scambio di Shaw-Judah	" 22	Attraverso la gamba con sfregamento	" 60
Click pass	" 23	Attraverso la tasca	" 60
Click pass - Morris	" 24	Attraverso la mano	" 61
Lancio della moneta	" 25	Attraverso un fazzoletto	" 63
Trasferimento in transito	" 25	Doppia penetrazione	" 65
Presca dal fondo	" 26	Il miracolo della piega sul pantalone	" 66
Produrre una moneta dall'abito dello spettatore	" 27	Da mezzo dollaro a un quarto	" 66
Sfruttare a proprio vantaggio un goffo incidente	" 27	La moneta affascinante	" 67
Capitolo III - Sparizioni	Pag. 29	La moneta delle metamorfosi	" 68
Sparizione base	" 29	La moneta che si trasforma in chiave	" 69
Sparizione semplice	" 29	"Cambiare" un mezzo dollaro	" 71
Sfacciata	" 30	Molto da poco	" 71
Sparizione tunnel	" 30	Le monete che si capovolgono	" 72
Sparizione all'italiana	" 31	La zecca improvvisata	" 73
Sparizione a caduta	" 31	Un trucco intelligente	" 74
Sparizione di Bobo	" 32	Lo Switchover	" 75
Sparizione scivolata	" 34	Il mezzo dollaro che appare	" 76
Trasferimento illusorio	" 34	Produzione di moneta con due carte	" 77
Una sparizione di moneta	" 35	Il tocco di Mida	" 78
Sparizione pinzata	" 36	Da una a quattro	" 79
Sparita!	" 36	Da una a sei	" 81
Sparizione della nuova era	" 37	Capitolo VI - Il lancio nel risvolto dei pantaloni	Pag. 83
Moneta volante	" 38	Capitolo VII - L'arte del lancio nella manica	Pag. 86
Dietro le spalle	" 39	Metodi	" 87
French drop (Il tornichetto)	" 40	Lancio nella manica ad azione ritardata	" 87
French drop rovesciato	" 40	Metodo perfezionato	" 87
Dollaro sfuggente	" 41		
Sparizione con l'orologio	" 42		

IL BOBO VOL. I - NUOVA E MODERNA MAGIA CON LE MONETE

Sparizione "seme di zucca"	Pag. 87	Aquile volanti	Pag. 126
Sparizione "seme di zucca" invertita	" 88	Variante	" 126
La catapulta	" 88	Tre e tre	" 127
Metodo di Stewart Judah	" 89	Il mistero delle monete cinesi	" 127
Una mossa unica di lancio nella manica	" 89	Routine di monete di Frank Drobina	" 129
Il lancio	" 90	Quattro monete in un bicchiere	" 132
Metodo di Milton Kort	" 90	I Centavo viaggianti	" 135
Metodo di Kirk Stiles	" 91	Il miracolo delle monete nella tasca	" 137
Una sola moneta di un gruppo	" 92		
Metodo del dott. E. M. Roberts	" 92	Capitolo IX - I classici	Pag. 140
Caricamento	" 95	Moneta attraverso l'anello	" 140
Scambio	" 96	Estrazione della moneta d'argento o di rame	" 142
Il taschino nella manica	" 96	Penetrazione del rame	" 145
Trucchi con il lancio nella manica	" 96	L'espansione del tessuto, espansa!	" 147
Penetrazione	" 97	Le monete vagabonde	" 148
Migrazione	" 97	Il trucco delle tre monete	" 149
Trasposizione	" 98	Il penny piegato	" 151
Svalutazione	" 99	Estrazione dell'argento	" 152
Inflazione	" 100	Il fantasma di una moneta	" 152
Trasformazione	" 101	Monete attraverso il tavolo	" 153
Variazione	" 101	Magica filtrazione di quattro mezzi dollari	" 156
10 centesimi ed un penny per il saccente	" 101	Monete simpatetiche	" 158
Un'originale sparizione e riproduzione	" 102	Coin roll	" 162
Le monete vagabonde	" 103	La stella di monete di Downs	" 163
La divisione dell'atomo	" 104	Fioritura con quattro monete	" 164
"Cambiare" un dollaro	" 105	Trasferimento "Eureka" di Downs	" 165
Quarti di stratosfera	" 105	"Eureka" routine	" 166
La sparizione e riproduzione più veloce del mondo	" 106	Routine con rattle box	" 166
Da un dado a 10 centesimi	" 107	I ladri e le pecore	" 167
Quasi una trasposizione (3 metodi)	" 107	Facciamo semplicemente finta	" 168
		Il libero e illimitato conio dell'argento	" 171
Capitolo VIII - Passaggio di monete	Pag. 109	Monete e carte	" 171
Trasposizione di rame e argento	" 109		
Indovina in quale mano	" 113	Capitolo X - Scatole per monete	Pag. 174
Trasposizione mezzo dollaro e quarto	" 116	Scatola Okito	" 174
Il nichelino curioso	" 118	Monete attraverso scatola e mano	" 177
Due pennies sulla gamba	" 119	Scatola Okito, moneta e fazzoletto	" 177
La coppia inseparabile	" 120	Routine con una scatola Okito ed un foulard	" 178
Monete tra i denti	" 121	Da argento a rame con la scatola Okito	" 179
Passaggio a caduta	" 121	I mezzi dollari e la scatola Okito	" 179
Il mezzo dollaro "Hippity Hop"	" 122	Scatola combinata di George Boston	" 184
Trasporto rapido	" 123	La scatola tedesca	" 185
I mezzi dollari alati	" 124	Le scatole di Paul Fox	" 185